



# CAI SULBIATE

## "Fabio Cavenago"

Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate - MI  
e-mail: cai\_sulbiate@yahoo.it



### PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	<b>19</b>	TIPO	<b>Escursione giornaliera</b>	DATA	dal <b>13/11/2011</b> al <b>13/11/2011</b>
Itinerario	<b>Rifugio Benigni - Cima Piazzotti</b>		coordinatori	<b>Ernesto Tresoldi</b> <b>Silvano Oberti</b>	339 8234312 333 1227482

### SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a: **Cusio - Piani dell'Avaro - (mt 1535)**

Il percorso termina a: **Cima Piazzotti - (mt. 2349)**

Quota alt. max da raggiungere: metri alt. **2.349**

Dislivello in salita: metri **814**

Dislivello in discesa: metri **900**

Tempo complessivo A/R: ore/min **5/6 h circa**

Difficoltà: **E - Escursionistica**

Consigli per l'escursione: **Abbigliamento escursionistico invernale:** scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici e giubbotto antivento.

### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Superato il paese di Cusio (BG), si segue la strada che conduce ai piani dell'Avaro: poco prima dei manufatti a sbalzo che sorreggono la strada e in prossimità di una curva (quota 1.500 circa) parcheggiamo l'auto. Si prende a sinistra un sentiero con segnalazione: Passo di Salmurano. Si segue a lungo questo bellissimo sentiero pianeggiante che si sviluppa con direzione nord nel bosco a quota 1.550 m circa; si oltrepassa una vallata con acqua ed iscrizioni incise nella roccia e poco dopo si sbucca sul pianoro di Casera Valletto. Si continua seguendo il sentiero che, successivamente, si unisce alla mulattiera che sale da Ornica (cartelli indicatori n° 107 - 108). Seguendo la mulattiera si arriva, con un ampio giro, proprio sotto il Passo di Salmurano dove la mulattiera si congiunge con il sentiero n° 101 che si segue fino ad arrivare alla base di un canale roccioso da dove scende acqua. Con un po' di fatica e facendo attenzione ai sassi mobili ci si arrampica lungo questo canale per circa 100 mt. Si continua lungo il sentiero a tornanti fino a raggiungere il Rifugio Benigni ( m 2.222). La costruzione del Rifugio iniziò nel 1982, grazie al lavoro di numerosi soci dell'allora Sottosezione CAI Alta Valle Brembana ed al contributo della famiglia Benigni, la quale profondamente scossa per la tragica fine del loro caro Cesare, nel 1981 sul Pizzo Diavolo di Tenda, intese così onorare la memoria. La Cima di Val Pianella si eleva a sud/ovest e si raggiunge seguendo canaletti erbosi e tratti ghiaiosi fino alla vetta dove è posta una croce in alluminio (2.349 m). Si scende e ci si riunisce con il gruppo che è rimasto al Rifugio. La fase di rientro comporta: un saliscendi fino a raggiungere la Bocchetta di Trona (2.224 m), una discesa con tratti a tornante lungo la Val Pianella ed il ritorno alla Casera Valletto per riprendere il sentiero che abbiamo percorso all'andata.

#### RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.

I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.